

cetti esposti dal ministro nella tornata del 26 aprile 1913 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nessun impedimento è stato posto dall'Amministrazione ferroviaria al funzionamento della rappresentanza del personale, qual'è previsto dall'articolo 12 della legge 13 aprile 1911, n. 310.

« Infatti la nuova rappresentanza, entrata in carica solamente verso la metà del mese di ottobre ultimo scorso, ha già inviato ed invia alla Direzione generale numerosissime memorie e domande che vengono man mano istruite per formulare poi le risposte. La massima parte di queste domande non può però formare oggetto di immediati provvedimenti, nè ottenere subito formale risposta, sia perchè richiede un lungo ed attento esame, sia perchè implica modificazioni alle vigenti disposizioni che non dipendono dall'Amministrazione ferroviaria, ma dovrebbero essere adottate con decreti Reali e talune anche con disposizioni di legge.

« Se poi coll'interrogazione si intende alludere alle conferenze plenarie della nuova rappresentanza, si fa presente che a termini di legge tali conferenze debbono essere in numero di due in ciascun anno, e che il primo anno termina col 30 giugno 1914.

« Non si può dire perciò che il funzionamento della rappresentanza sia mancato essendovi ancora tutto il tempo per tenere le ripetute due conferenze entro il periodo voluto dalla legge.

« Il ministro  
« SACCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Bentini « per sapere se il riesame del regolamento 12 aprile 1913 sulla larghezza dei cerchioni delle ruote non creda conveniente che la Commissione non ascolti la Federazione dei birocciai che è più direttamente interessata nella persona di un suo tecnico ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La Commissione nominata per l'esame dei ricorsi presentati contro il regolamento sulla larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli circolanti sulle strade pubbliche, ha da tempo presentata la sua relazione ed esaurito così il suo compito, ed ora si attende che i Corpi consultivi esprimano il loro avviso sulle

modifiche proposte al citato regolamento la cui esecuzione è intanto sospesa.

« Consta però che la detta Commissione ha tenuti presenti tutti i voti e desideri manifestati da Enti ed Associazioni varie perchè il nuovo regolamento abbia a riuscire, per quanto possibile, proficuo all'interesse generale della viabilità.

« Il ministro  
« SACCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Larussa « per sapere se ad ovviare i tristi effetti della disoccupazione che affligge anche le classi lavoratrici calabresi saranno compresi fra i lavori di imminente appalto quelli del 1° tratto del 2° tronco della strada provinciale n. 25 dal torrente Santo, all'innesto con la comunale di Zungri per i quali trovasi già espletato il progetto ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco della strada provinciale n. 25 compreso tra il torrente Santo e l'innesto con la strada comunale di Zungri è stato già disposto.

« L'incanto per l'appalto avrà luogo il 17 febbraio prossimo venturo.

« Il ministro  
« SACCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Lombardi « per sapere se sia tempo di provvedere sollecitamente e definitivamente allo spostamento e ricostruzione del villaggio Triparni (frazione del comune di Monteleone) completamente distrutto dal terremoto dell'8 settembre 1905 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per lo spostamento dell'abitato di Triparni (frazione del comune di Monteleone) si è provveduto alla pubblicazione dei piani di massima in conformità di quanto dispone l'articolo 66 della legge 9 luglio 1908, n. 445, in seguito alla quale si è compiuta l'istruttoria prescritta dall'articolo 69 della legge medesima.

« Gli atti di tale istruttoria si trovano ora presso l'ufficio del Genio civile di Catanzaro per la redazione del piano regolatore per la costruzione del nuovo abitato.  
« Appena il piano regolatore sarà ulti-